

Dopo lo sciame sismico il Cnsas si 'attrezza'

CAMPOBASSO. Lo sciame sismico che recentemente ha interessato la nostra regione ha destato grande timore tra la cittadinanza e allo stesso tempo ha fatto riflettere le istituzioni, in particolar modo chi si occupa delle attività di soccorso, sulla grande importanza, nel caso in cui si verifichi un fenomeno di maggiore intensità, di fornire a tutti gli appartenenti alle unità interessate un'adeguata preparazione su come affrontare le situazioni di pericolo. Per questo motivo il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) ha pianificato un programma di eventi esercitativi in collaborazione con l'11° reparto volo della Polizia di Stato di Pescara e il servizio di protezione civile regionale, inteso a far fronte a eventuali interventi di protezione civile di tipo 'C'. Tutto in osservanza della legge numero 225 del 24 febbraio 1992. I primi due addestramenti si sono svolti in alto Molise, con base operativa a Capracotta, gli scorsi 7 e 24 gennaio. Nella giornata di ieri, invece, le esercitazioni hanno interessato il basso Molise e l'area matesina, entrambi coinvolti in modo particolare dai fenomeni sismici delle scorse settimane. Nello specifico le preparazioni sono consistite in operazioni di trasporto, effettuate con un elicottero di personale e materiale Cnsas, da e verso zone impervie e ostili in seguito al verificarsi di una calamità; una simulazione di evacuazio-

ne, mediante il verricello degli aeromobili della Polizia di Stato, di civili, opportunamente assicurati grazie a un apposito triangolo, e

poi assistiti in fase di recupero dagli elisoccorritori del Cnsas. Grazie alla collaborazione tra i vari enti coinvolti è stato possibile, sia per l'equipaggio di condotta dell'aeromobile che ai tecnici del Soccorso alpino, portare a termine un addestramento specializzato per poter operare in zone antropizzate, ma in cui l'insorgere di avversità naturali (come i terremoti) rende difficoltosi gli interventi. Grande attenzione è stata inoltre rivolta alla gestione e messa in sicurezza di civili in condizioni di estrema criticità, ottimizzando, quindi, anche protocolli e tempistiche di intervento. Il programma ha previsto infine il trasporto e l'esercitazione delle unità cinofile della Polizia di Stato per la ricerca tra le macerie.

La base operativa delle operazioni è stata l'elisuperficie presso il Centro funzionale di Protezione civile regionale di Campochiaro.



L'esercitazione del Cnsas